

Quotidiano ab medica®

Data 17-02-2019

Pagina 1+2
Foglio 1/2

Marche Nord, con Da Vinci vola la chirurgia di frontiera

Il bilancio del robot dopo due anni di attività Tra i primi cinque centri per interventi toracici

PESARO Dopo quello di Valentino c'è un altro compleanno da festeggiare per il nostro territorio. E' quello del robot Da Vinci che tra qualche giorno festeggerà i due anni di attività a Marche Nord. Ventiquattro mesi che hanno portato l'azienda ospedaliera ad essere un punto di riferimento nella chirurgia robotica.

Luca Fabbri alle pagine 2 e 3





abmedica⁶

Data Pagina 17-02-2019

1+2 2/2 Foglio

l numeri

CITCHI Digital e Servizi I D. (09/2538 I P ABBRESS S 13/11 12/49 garta contentant

DODICIPUNTI



333

gli interventi del Robot Da Vinci da quando è stato acquistato da Marche Nord

da marzo 2017

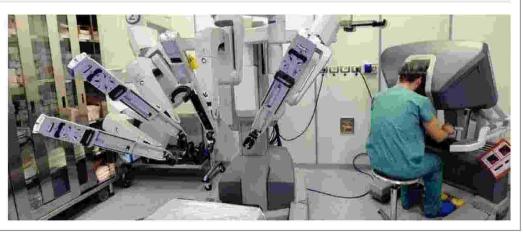
234 nel 2018

Quotidiano

nelle prime cinque settimane dell'anno







A Marche Nord con Da Vinci vola la chirurgia di frontiera

Dopo due anni l'Azienda ospedaliera è uno dei cinque centri in Italia per interventi toracici con il robot

LA SANITÀ

PESARO Dopo quello di Valentino c'è un altro compleanno da festeggiare per il no-stro territorio. E' quello del robot Da Vinci che tra qualche giorno festeggerà i due anni di attività a Marche Nord. Ventiquattro mesi che hanno portato l'azienda ospedaliera ad essere un punto di riferimento nella chirurgia robotica. Più o meno nello stesso periodo sono arrivate anche le colonne laparoscopiche grazie alle quali la chirurgia mini-invasiva ha potuto compiere un ulteriore salto di qualità.

Le cifre

Nel 2018 il Robot Da Vinci ha eseguito 234 interventi, a cui si devono sommare gli 81 del 2017 e i 18 dello scorso mese per un totale di 333 operazioni, mentre le colonne laparoscopiche hanno compiuto lo scorso anno 1.843 interventi. I vantaggi della chirurgia mini-invasiva riguardano la ge-stione post operatoria del paziente: meno dolore, per via delle incisioni ridotte e, di conseguenza, tempi di ripresa molto più brevi. Viene utilizzata per interventi all'intestino, allo stomaco, al fegato, al pancreas e al torace. Complessivamente gli interventi ad alta complessità effettuati a Marche Nord sotto la direzione del primario Alberto Patriti, considerando anche quelli effettuati con le tecniche di chirurgia tradizionale, sono stati 2.747 nel 2018 che diventano oltre 5.000 nel

biennio 2017/18. «Gli interventi tecnicamente molto complessi, eseguiti nel blocco operatorio di Marche Nord dal 2016 ad oggi, sono cresciuti di oltre il 40% - spiega il direttore generale dell'azienda ospedaliera Marche Nord Maria Capalbo - Il 2017-2018 è stato un biennio importante per l'azienda che ho l'onore di dirigere. Grazie agli investimenti, realizzati con i fondi stanziati dalla Regione Marche e all'iniezione di personale abbiamo raggiunto traguardi e numeri rilevanti che portano l'azienda a livelli di eccellenza in

Gli standard

Secondo le analisi di settore gli standard raggiunti a Marche Nord dalla chirurgia laparoscopica avanzata si ritrovano solo nel 12% delle strutture sanitarie presenti nel paese. Marche Nord è diventato, inoltre, uno dei cinque centri in Italia a fare chirurgia toracica robotica. «Molti pazienti, che prima si rivolgevano a strutture fuori regione per ricorrere alla chirurgia mini-invasiva - aggiunge Capalbo - oggi trovano la risposta nelle strutture di Marche Nord, in prossimità di casa. Risposte che siamo riusciti a dare nei nostri

La dg Capalbo: «Un biennio importante, grazie ai fondi e al personale in più abbiamo raggiunto traguardi rilevanti»

spazi, grazie al lavoro realizzato in squadra, con un'attività straordinaria di medici e infermieri che, ogni giorno, con la loro passione, sono a disposizione dei pazienti con la loro professionalità. Due anni in cui abbiamo messo al centro la persona e i suoi bisogni di salute, con un'attenzione minuziosa alla personalizzazione e all'umanizzazione delle cure. E' questa la mission dell'azienda ospedaliera che noi abbiamo voluto fare nostra e i numeri dimostrano che siamo sulla buona strada».

Le tecniche

L'utilizzo delle tecniche di chirurgia mini-invasiva e laparoscopia hanno portato l'azienda e i suoi professionisti a sviluppare un altro aspetto: la chirurgia oncologia avanzata che si riesce a realizzare grazie all'approccio multidisciplinare e al lavoro di equipe di esperti e specialisti. Realizzare gli interventi di alta complessità infine ha reso necessario riorganizzare il percorso di cura e il lavoro dei professionisti che devono lavorare in sinergia. Il primo passo è stato quello di incentivare l'attivazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta) per diverse patologie. A Marche Nord, negli ultimi anni, ne sono stati attivati undici. «I Pdta - conclude Capalbo - migliorano la qualità e l'efficienza delle cure e garantiscono i servizi appropriati al maggior numero di pazien-

Luca Fabbri

La sicurezza

Task force sul rischio clinico dei pazienti

 Prevenzione e sicurezza per il paziente due parole d'ordine per 'azienda ospedaliera. Ospedali Riuniti Marche Nord punta al miglioramento continuo della pratica clinica per renderla sempre più sicura, partendo dall'identificazione dei rischi per i pazienti, per arrivare alla loro riduzione e al contempo migliorare i livelli di salute. L'azienda ha istituito una task force proprio sul rischio clinico, un'attività che ha portato ad affinare e cambiare procedure sanitarie in corso per dare maggior garanzie all'operatore e al malato come il braccialetto identificativo, la procedura della "conta delle garze e delle pinze" durante un intervento chirurgico. Marche Nord, ha costituito due gruppi di lavoro: il Comitato per la Gestione del Rischio Clinico e il Comitato Valutazione dei Sinistri. In questo modo si gestiscono e si elaborano tutte le informazione che convergono da diversi punti e che sfociano in nuove procedure e accorgimenti che influenzano i percorsi clinici e organizzativi volti a garantire maggiore sicurezza.